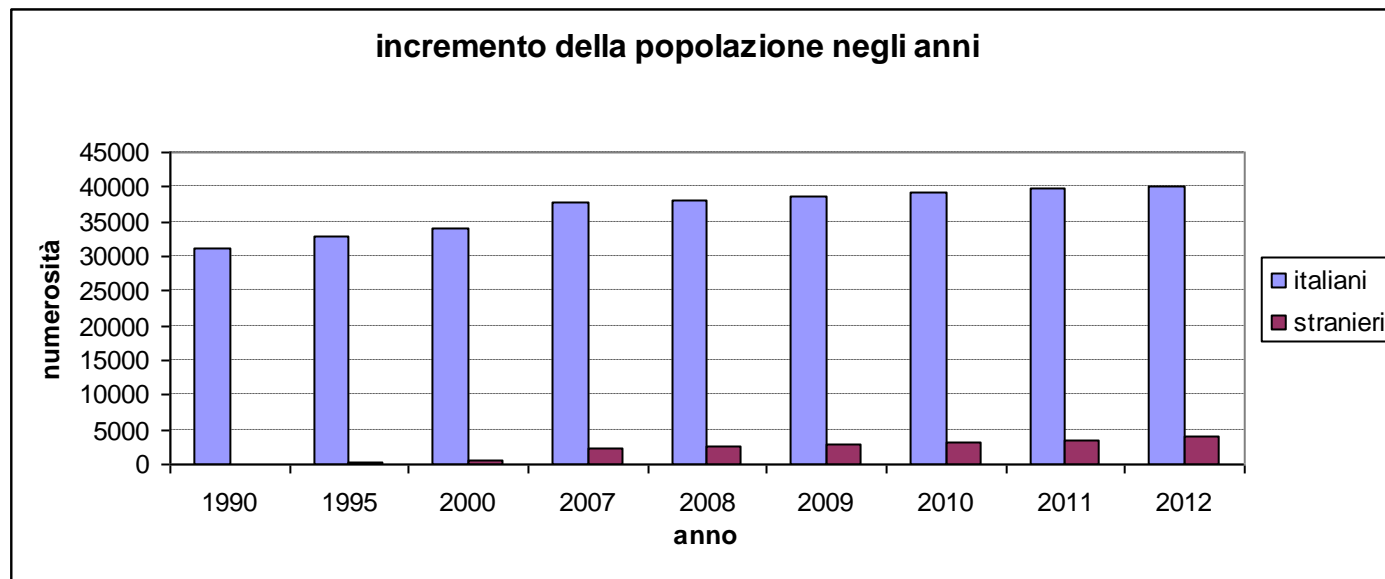


POPOLAZIONE FEMMINILE LISSONESE

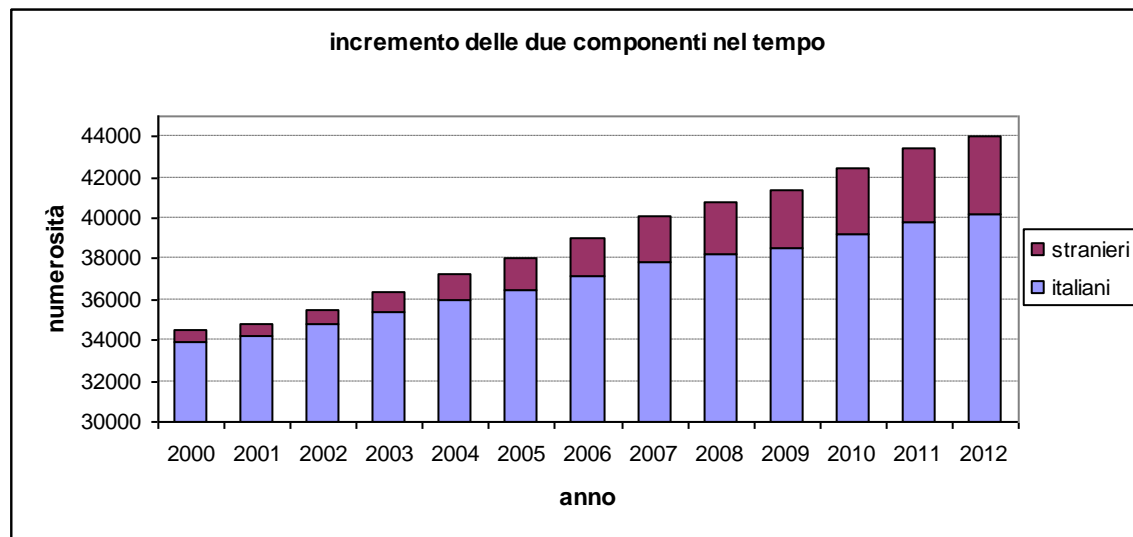
La popolazione lissonese al 31/12/2012 è composta da 44064 individui, di cui 3896 stranieri, pari al 8,84%. E' interessante notare la variazione della sua numerosità negli anni per capire com'è il suo incremento.



Osservando il dato sulla numerosità della popolazione lissonese nell'ultimo ventennio (1990 – 2012) si rileva un progressivo e significativo aumento. La componente italiana nel 2012 è cresciuta dello 0,8 % , mentre la componente straniera, che continua a registrare un sostanziale incremento negli ultimi anni, è cresciuta del 7,8%.

La componente straniera nel 2012 è aumentata di quasi sette volte rispetto al 2000. Nel 2003 si rileva la percentuale più alta di incremento della popolazione straniera (ciò è dovuto alla regolarizzazione del 2002). Osservando, però, il numero assoluto di stranieri in arrivo da un anno all'altro, si registra il valore più alto per il 2010: 433 soggetti in più rispetto al 31/12/2009; la percentuale di incremento corrispondente è pari al 15,4% che è quasi il doppio rispetto a quella del 2009. E' importante notare che la componente straniera pesa quasi per il 50% sull'incremento della popolazione totale lissonese al 31/12/2012 (307 soggetti su 630 nuovi residenti a Lissone).

anno	numerosità dell'intera popolazione	numerosità della componente italiana	incremento di italiani		numerosità della componente straniera	incremento di stranieri	
			numero	%		numero	%
2000	34482	33915			567		
2001	34820	34180	265	0,78	640	73	12,8
2002	35452	34763	583	1,70	689	49	7,6
2003	36401	35396	633	1,82	1005	316	45,8
2004	37210	35944	548	1,54	1266	261	25,9
2005	38088	36503	559	1,55	1585	319	25,2
2006	38996	37115	612	1,67	1881	296	18,6
2007	40142	37853	719	1,93	2289	402	21,3
2008	40787	38219	366	0,97	2586	279	12,19
2009	41381	38573	354	0,92	2808	222	8,6
2010	42474	39233	660	1,71	3241	433	15,4
2011	43434	39845	612	1,02	3589	348	10,7
2012	44064	40168	323	0,8	3896	307	7,8



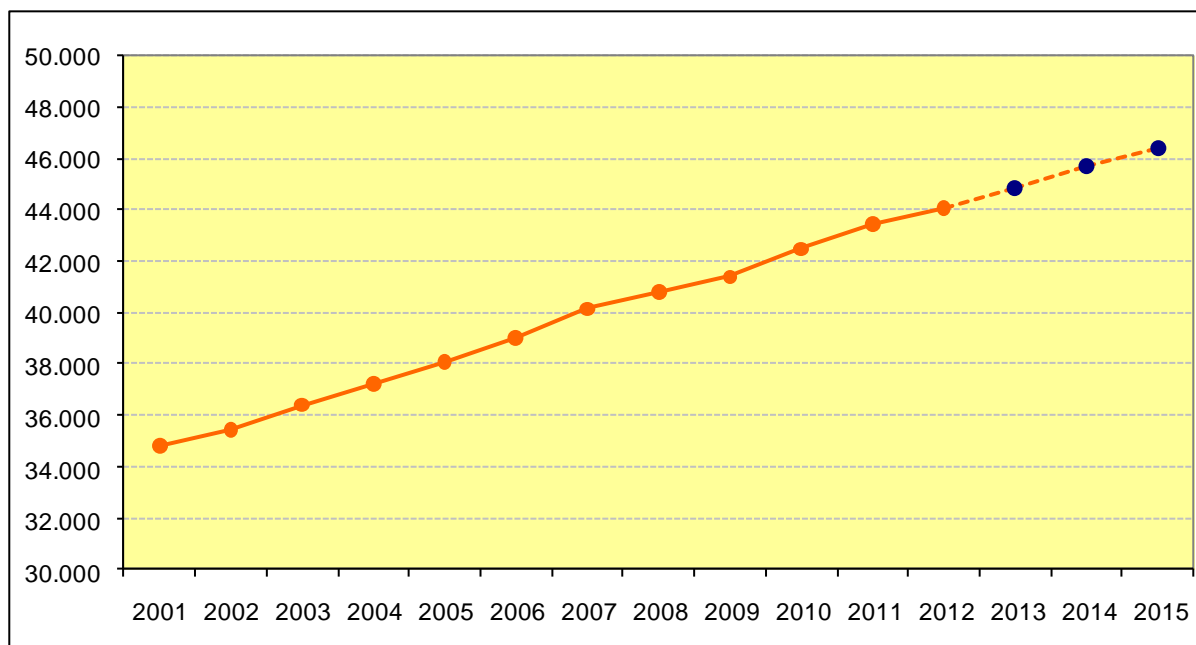
Previsione dell'ammontare della popolazione

Considerata la grande crescita demografica dovuta, come visto, al costante arrivo di immigrati, soprattutto nell'ultimo decennio, è possibile fare delle previsioni, ad esempio per i prossimi 3 anni.

Per effettuare tale previsione si utilizza un'opportuna funzione matematica che consente di estrapolare nel futuro gli andamenti osservati nel passato. Tale metodo però consente solo valutazioni di breve periodo che possono risultare anche non perfettamente aderenti alla realtà, poiché non tiene conto delle tendenze in atto nelle singole componenti della dinamica demografica.

Gli anni presi in considerazione per fare la previsione vanno dal 2001 al 2012 e gli anni per cui si effettua la previsione vanno dal 2013 al 2015.

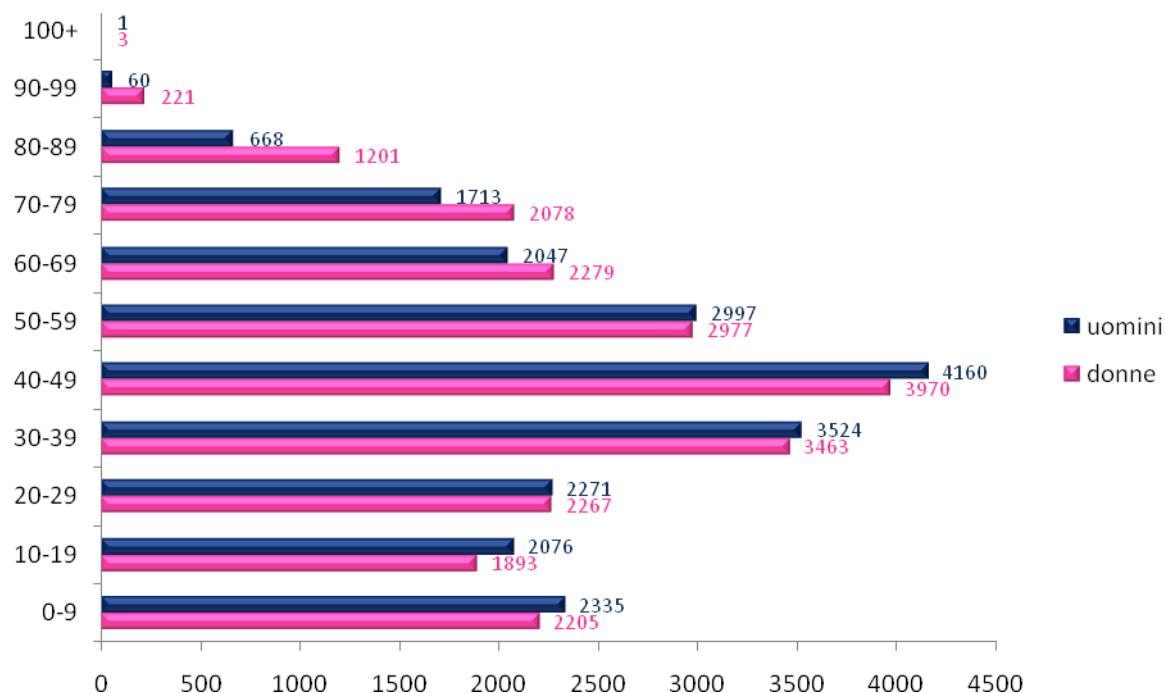
Il grafico riportato qui di seguito è il risultato della previsione e mostra l'andamento della popolazione dal 2001 al 2015.



	ANNO	NUMEROSITA' POPOLAZIONE
OSSERVATI	2001	34.482
	2002	35.452
	2003	36.401
	2004	37.210
	2005	38.088
	2006	38.996
	2007	40.142
	2008	40.787
	2009	41.381
	2010	42.474
	2011	43.434
	2012	44.493
PREVISTI	2013	44.823
	2014	45.705
	2015	46.408

Struttura per età

POPOLAZIONE PER CLASSI D'ETA' CLASSIFICATA PER GENERE



La struttura per età di una popolazione in un dato istante è il risultato delle dinamiche dei fenomeni di movimento (nascite, morti, migrazioni) che ne hanno caratterizzato l'evoluzione.

La popolazione in questione è composta da 21664 maschi (il 49,16%) e 22400 femmine (il 50,84%). Nella sua suddivisione in classi d'età si può notare come la maggioranza di individui abbia tra i 30 e i 49 anni; le fasce d'età più giovani, infatti, sono poco numerose, sia per le femmine che per i maschi, rispetto a quelle dei 30-40enni.

Confrontando invece le femmine e i maschi nelle età più avanzate si nota come il numero di donne inizia a superare quello degli uomini a partire dalla classe 60-69, fino ad essere quasi il doppio rispetto a quello dei maschi in corrispondenza della classe 80-89 e circa il quadruplo nella classe d'età successiva 90-99. La presenza di un numero più alto di donne (il 50,84% della popolazione) è dato proprio dalla differenza nella maggior aspettativa di vita delle donne rispetto a quella degli uomini.

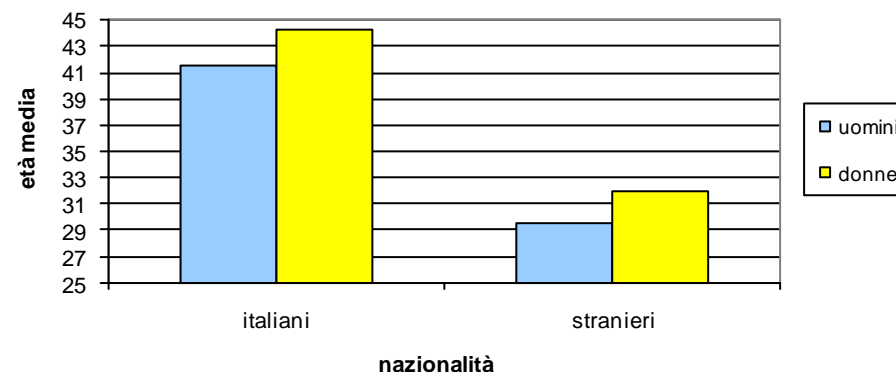
Quanto detto analizzando la struttura per età si può confermare calcolando l'età media: l'età media delle donne risulta essere maggiore di quella degli uomini, infatti, come notato in precedenza, le donne vivono di più degli uomini. Questo succede sia tra gli italiani che tra gli stranieri, i quali hanno un'età media minore rispetto a quella degli italiani. Ciò si può spiegare pensando che la componente straniera che giunge in Italia è composta per la maggior parte da individui giovani in cerca di lavoro.

Osservando i valori nel corso degli anni (2006 - 2012) si rileva che l'età media degli uomini italiani aumenta di un anno e 2 mesi circa mentre quella delle donne italiane aumenta di 1 un anno. La differenza nel valore dell'età media tra i due gruppi diminuisce nel tempo. Anche per gli stranieri l'età media aumenta nel corso degli anni; sulla componente straniera non si possono fare ulteriori considerazioni poiché è una popolazione in continuo mutamento.

ETA' MEDIA

anno	italiani		stranieri	
	uomini	donne	uomini	donne
2006	40,3	43,3	28,6	29,9
2007	40,5	43,4	28,4	29,8
2008	40,8	43,6	28,8	30,6
2009	41	43,8	28,9	30,9
2010	41,2	43,9	29,2	31,5
2011	41,4	44,0	29,7	31,5
2012	41,5	44,3	29,6	31,9

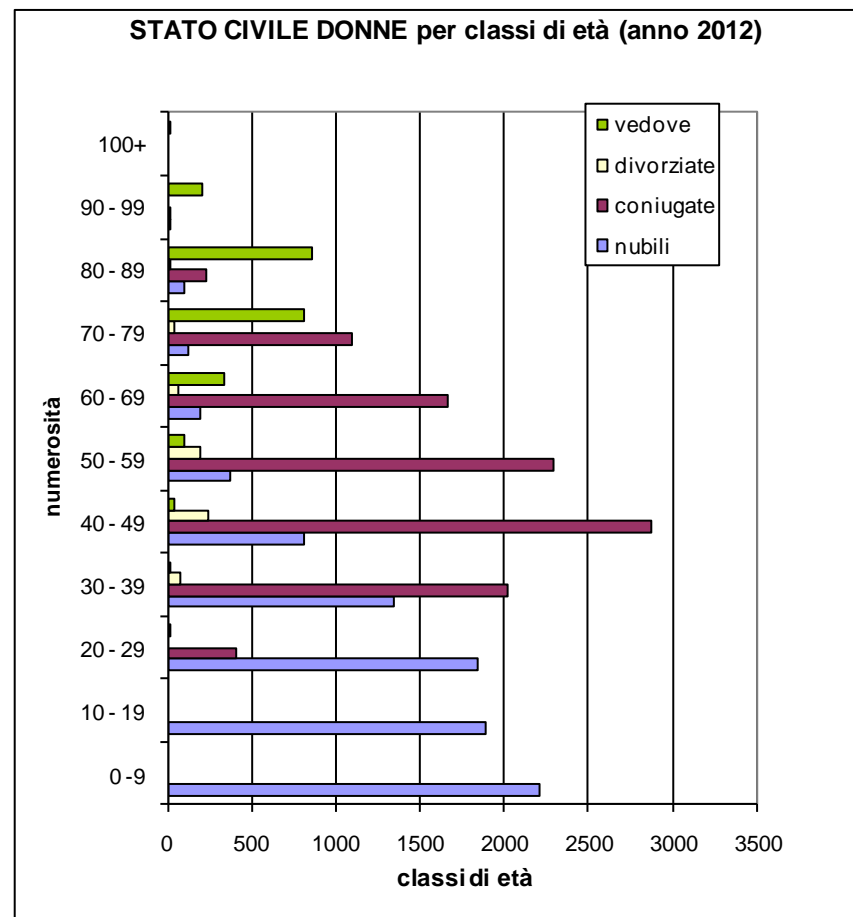
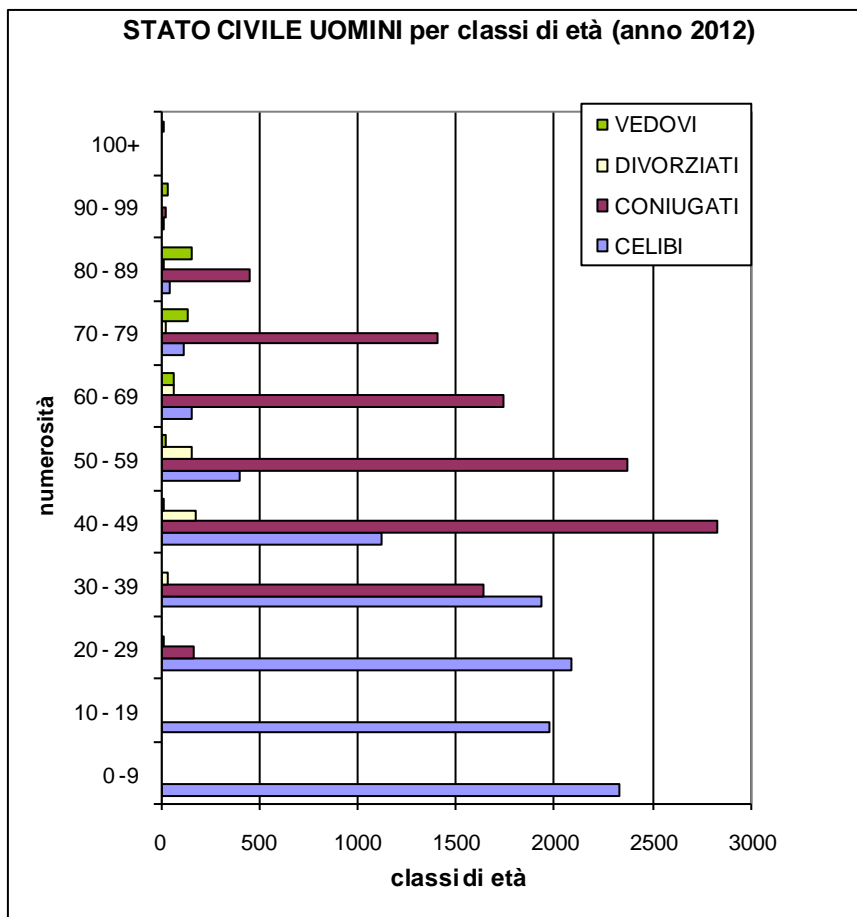
Età media della popolazione lissonese nel 2012



Stato civile

Analizzando lo Stato Civile in classi d'età per l'intera popolazione si può subito notare come la quota di vedove è molto numerosa rispetto alla quota di uomini vedovi a partire dalla classe d'età 50-59; ciò può esser dovuto alla maggior mortalità maschile rispetto a quella femminile nelle età più avanzate e alla tradizionale minor età della donna al matrimonio (mediamente inferiore di 3-4 anni rispetto all'età del coniuge).

La maggior parte delle donne nella fascia 30-39 è coniugata; negli uomini la quota dei celibi continua a essere elevata fino alla classe 30-39. Nella classe 20-29 la quasi totalità di uomini e donne non è coniugata.

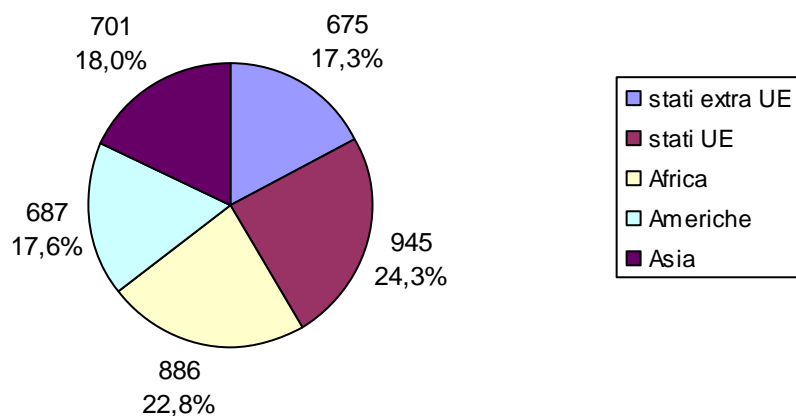


LA COMPONENTE STRANIERA A LISSONE

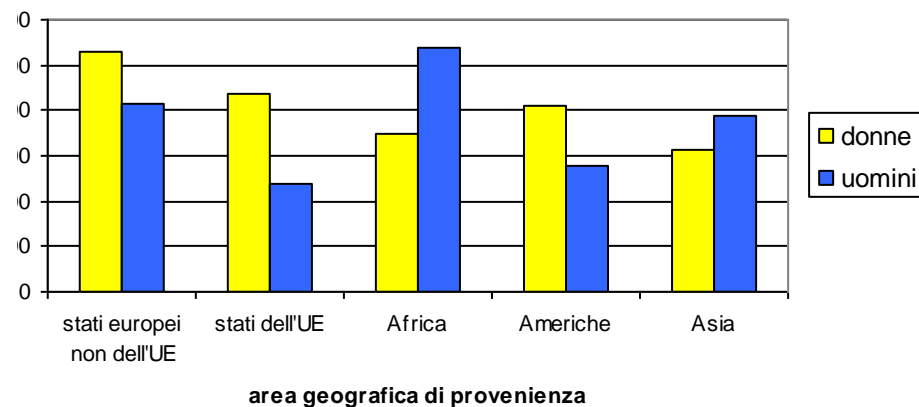
A Lissone al 31/12/2012 sono registrati 3896 stranieri, di cui 1857 maschi e 2039 femmine.

Il quadro che emerge dall'analisi sull'area di provenienza degli stranieri non è diverso da quello registrato al 31/12/2012: La maggior parte degli stranieri proviene dagli stati dell'Unione Europea. La componente migratoria proveniente da quest'area è composta prevalentemente da donne, come si registra anche per le altre aree geografiche come gli stati Extra UE e le Americhe. Diversa è la situazione per gli stranieri provenienti dall'Asia e dall'Africa, in cui è maggiore la quota di uomini. Bisogna notare che la componente proveniente dagli stati dell'UE è elevata in seguito all'inserimento della Romania e della Bulgaria nell'UE nel gennaio 2007.

**percentuale di stranieri
per area geografica di provenienza**



confronto numerosità tra donne e uomini stranieri

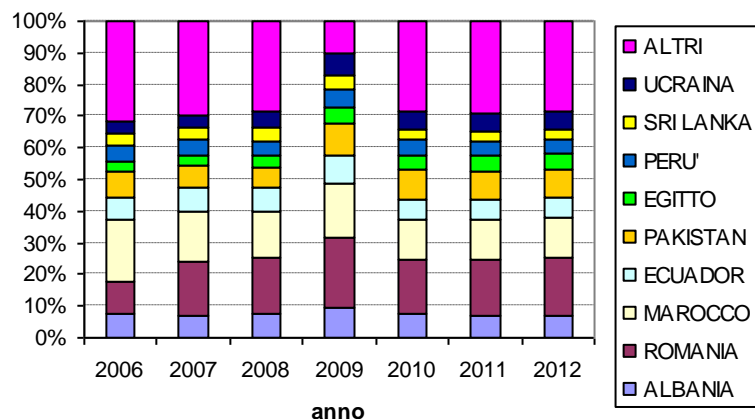


Nel grafico a sinistra si individuano i paesi da cui proviene la maggioranza della popolazione straniera dal 2006 al 2012. Romania, Albania, Marocco e Pakistan sono i paesi da cui proviene la maggioranza della popolazione. La distribuzione delle categorie è simile nei vari anni, eccetto nel 2009 in cui si registra un aumento della quota di cittadini rumeni. L'ingresso, nel gennaio 2007, della Romania nell'Unione Europea ha portato, infatti, a un notevole incremento di rumeni: la percentuale di rumeni passa dal 10.2% nel 2006 al 21.9% nel 2009.

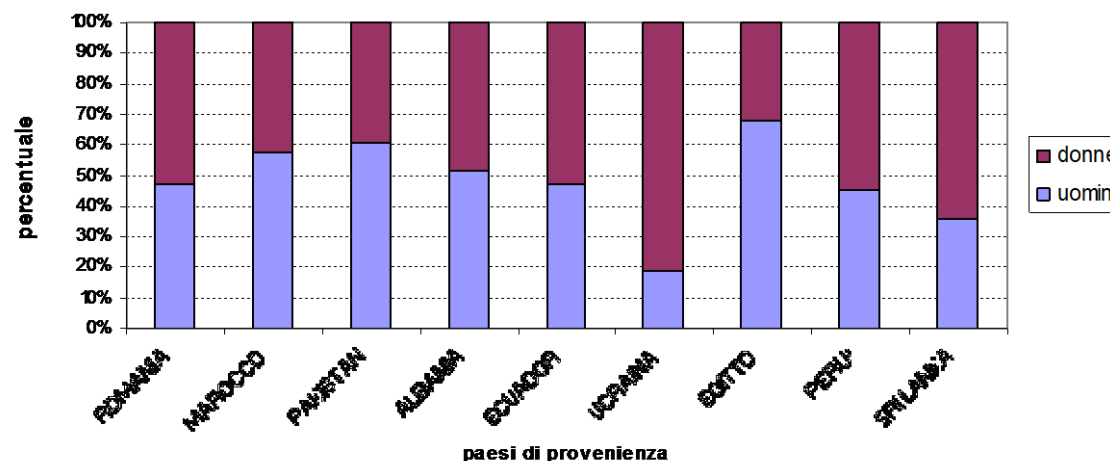
E' interessante valutare, attraverso il grafico a destra, la prevalenza per genere degli stranieri nel 2012 considerando solo i paesi da cui proviene la maggioranza della componente straniera. Come ogni anno, tra i soggetti provenienti dall'Ucraina si nota una prevalenza della componente femminile, mentre, tra i soggetti provenienti dall'Egitto, gli uomini sono la maggioranza.

Paesi da cui proviene la maggior parte della componente migratoria a Lissone:

percentuale di stranieri in base al Paese di provenienza



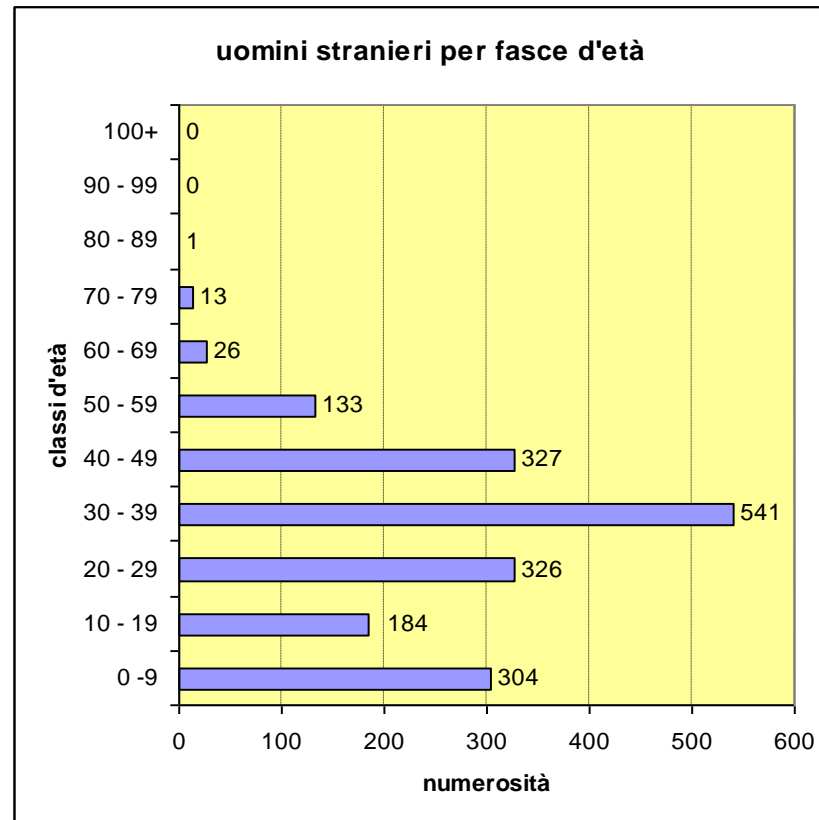
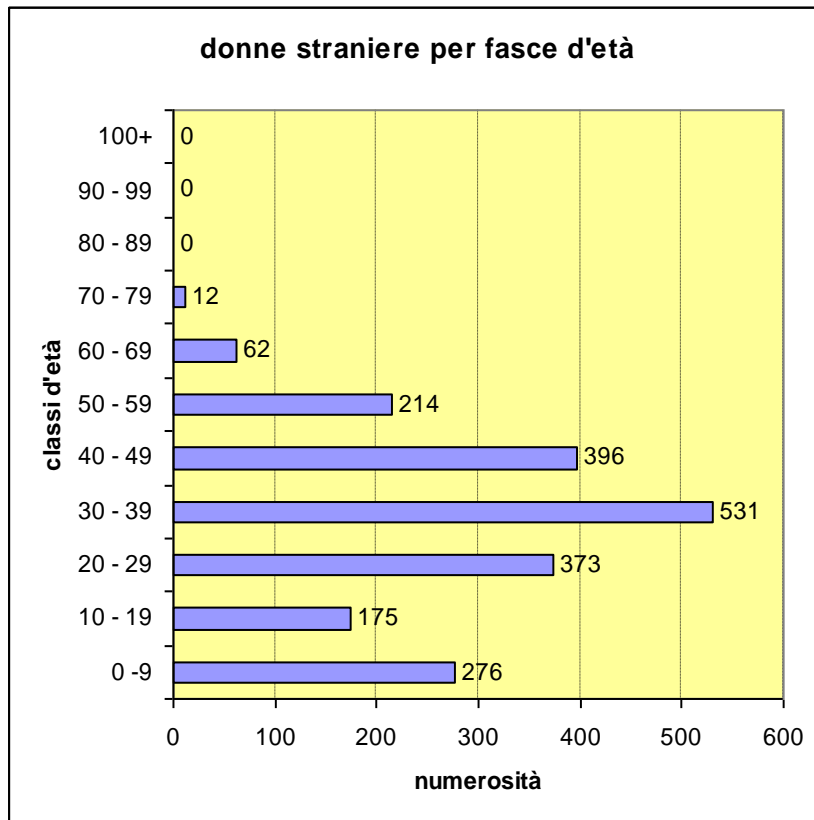
provenienza in base al genere (anno 2012)



Struttura per età

Osservando la struttura per età degli stranieri, si deduce che la popolazione è più giovane rispetto a quella italiana, come già visto in precedenza per l'età media (31,9 per le donne e 29,6 per gli uomini), per la maggioranza di individui nella fascia d'età 30-39.

La quota di individui anziani è trascurabile (maggiore nel caso delle donne) poiché la popolazione straniera si rinnova ogni anno con l'arrivo di soggetti giovani sul territorio.



Per meglio comprendere i comportamenti delle donne in tema di nuzialità e di maternità approfondiamo attraverso il calcolo di alcuni tassi che mettono a confronto le donne italiane e le straniere.

Nuzialità

Attraverso il tasso di nuzialità specifico si esprime la quota di donne che si sposano per ogni classe d'età. Calcolando il tasso per la totalità della componente femminile a Lissone e confrontando i dati dal 2010 e al 2012, si nota una concentrazione di donne sposate nelle fasce d'età 25-29 e 30-34 per i tre anni considerati (valori in blu). Per l'anno 2012, però, rispetto agli anni precedenti si rileva una porzione maggiore di donne sposate dai 35 ai 49 anni (valori in verde). Nei tre anni considerati la percentuale di donne sposate entro i 29 anni non raggiunge neanche la metà, in particolare, nell'ultimo anno raggiunge solo il 38,9% (valore in rosso).

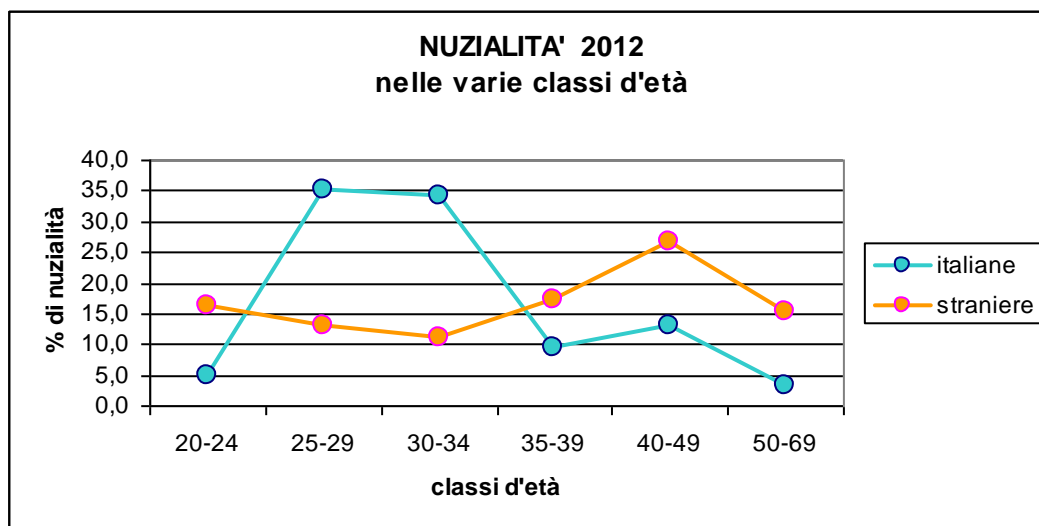
tasso nuzialità totale (anni 2010-2012)												
Classi età	Spose			Popolaz. Femminile			%nuzialità			% cumulata		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
20 – 24	8	16	6	903	939	959	6,8	7,7	6,6	6,8	7,7	6,6
25 – 29	60	73	40	1259	1269	1308	36,8	34,9	32,3	43,6	42,6	38,9
30 – 34	71	68	48	1560	1614	1612	35,1	32,5	31,4	78,7	75,1	70,3
35 – 39	29	16	19	1940	1866	1851	11,5	7,7	10,8	90,2	82,8	81,1
40 – 49	16	30	28	3709	3827	3970	6,7	14,3	14,9	96,9	97,1	96,0
50 – 69	5	6	5	4965	5094	5256	3,1	2,9	4,0	100	100	100
TOTALE	189	209	146	14336	14609	14956	100	100	100			

Confrontando i tassi per italiane e straniere nel 2011 e 2012, si può notare che nel 2012 la differenza tra i due gruppi di donne nella fascia di età 20-24 è aumentata: è minima la percentuale di italiane sposate sotto i 25 anni (4,9% nel 2012) mentre è rilevante la quota di straniere sposate nella stessa fascia d'età (16,3% nel 2012). A differenza delle italiane, la cui maggioranza si sposa tra i 25 e i 34 anni, per le straniere è interessante notare una doppia tendenza: una porzione rilevante di sposate sotto i 25 anni e un'altra quota non trascurabile di sposate dai 40 anni in su.

Tasso nuzialità 2011 (italiane e straniere a confronto)								
Classi età	Spose		Popolaz. Femminile		%nuzialità		% cumulata	
	italiane	straniere	italiane	straniere	italiane	straniere	italiane	straniere
20 – 24	12	4	796	143	6,6	14,3	6,6	14,3
25 – 29	65	8	1030	239	35,9	28,6	42,5	42,9
30 – 34	63	5	1338	276	34,8	17,8	77,3	60,7
35 – 39	13	3	1629	237	7,2	10,7	84,5	71,4
40 – 49	22	8	3474	353	12,2	28,6	96,7	100,0
50 – 69	6	0	4871	223	3,3	0,0	100	
TOTALE	181	28	13138	1471	100	100		

Tasso nuzialità 2012 (italiane e straniere a confronto)								
Classi età	Spose		Popolaz. Femminile		%nuzialità		% cumulata	
	italiane	straniere	italiane	straniere	italiane	straniere	italiane	straniere
20 – 24	4	2	829	130	4,9	16,3	4,9	16,3
25 – 29	37	3	1065	243	35,1	13,1	40,0	29,4
30 – 34	45	3	1328	284	34,3	11,2	74,3	40,6
35 – 39	15	4	1604	247	9,5	17,2	83,7	57,8
40 – 49	23	5	3574	396	13,0	26,8	96,8	84,6
50 – 69	4	1	4980	276	3,2	15,4	100	100
TOTALE	128	18	13380	1576	100	100		

Si può visualizzare il fenomeno appena descritto attraverso un grafico che confronta i due gruppi:

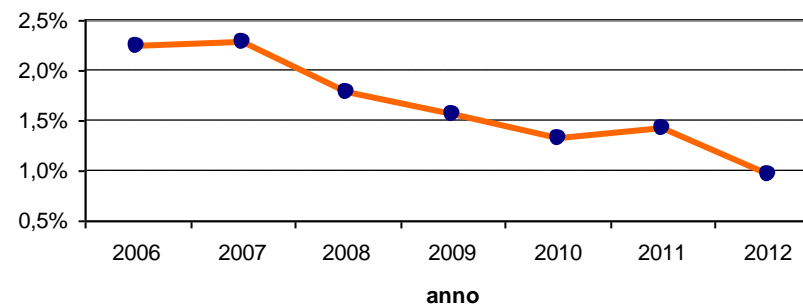


La percentuale di straniere sposate è più alta nella fascia d'età 20-24 e 40-49 rispetto a quella delle italiane che, invece, fa registrare un picco nelle fasce d'età 25-29 e 30-34.

A Lissone dal 2006 al 2012 la percentuale di spose diminuisce di circa 1,3 punti.

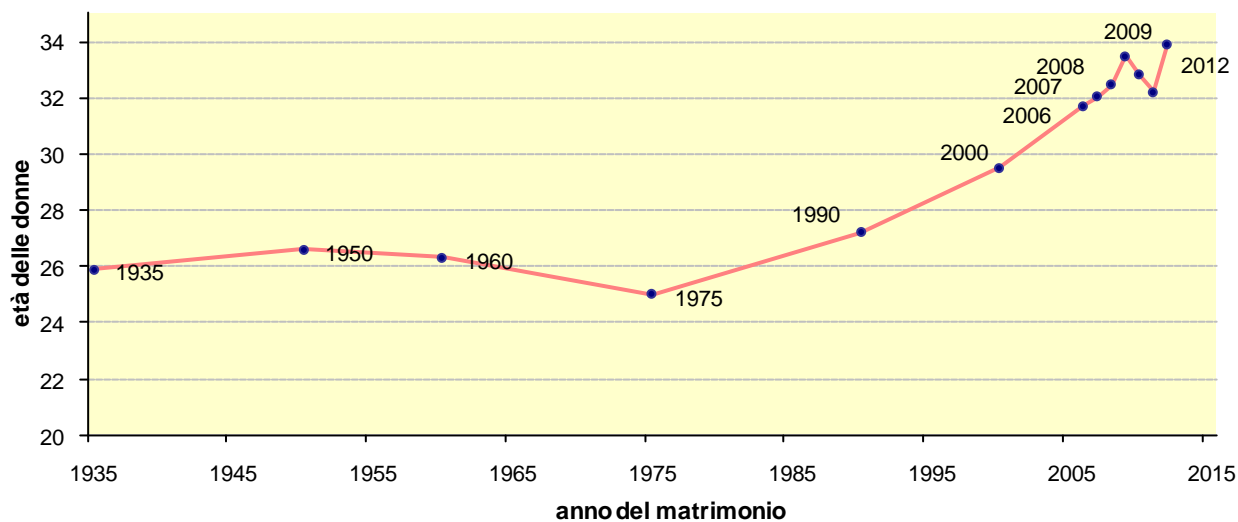
ANNO	Totale spose	% spose	% italiane	% straniere
2006	204	2,24	82,35	17,65
2007	271	2,28	76,01	23,99
2008	216	1,79	86,57	13,43
2009	219	1,56	89,04	10,96
2010	189	1,32	89,95	10,10
2011	209	1,43	86,60	13,40
2012	146	0,97	87,67	12,32

andamento della percentuale di spose dal 2006 al 2012



L'età media al matrimonio, come si può ben notare dal grafico, si è mantenuta più o meno costante tra il 1935 e il 1975, in un intervallo che varia tra i 25 e i 26 anni, mentre nell'ultimo quarto di secolo e nei primi anni del nuovo secolo segue un improvviso innalzamento fino a giungere, nell'anno 2012, a un valore vicino ai 34 anni. Ciò è spiegato in parte dal fenomeno delle convivenze, che è sempre più diffuso, e anche dal fatto che i giovani oggi permangono sempre più tempo nella famiglia d'origine a causa del prolungamento del percorso di formazione scolastica.

età media delle donne al matrimonio

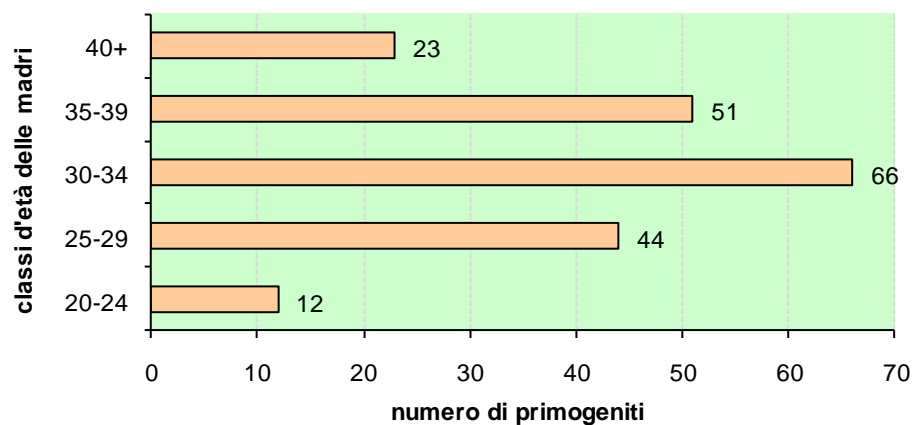


anno	età
1935	25,9
1950	26,6
1960	26,3
1975	25,0
1990	27,2
2000	29,5
2006	31,7
2007	32,0
2008	32,4
2009	33,5
2010	32,8
2011	32,2
2012	33,9

Maternità

Abbiamo appena visto che le donne si sposano sempre più tardi, ci si aspetta dunque che anche l'età media in cui una donna ha il primo figlio sia più alta. Di seguito si riportano dei dati riferiti ai primogeniti nati nel 2012:

numero di primogeniti nati nel 2012
distribuiti per età della madre



anno	Età media al primo figlio
2006	32,6
2007	32,0
2008	32,1
2009	33,0
2010	32,6
2011	32,2
2012	32,6

La maggior parte dei primogeniti nasce da mamme che hanno un'età compresa tra i 30 e i 34 anni e risulta alto anche il numero di nati da mamme tra 35 e 39 anni. A un rinvio del matrimonio, si rileva un analogo rinvio della maternità: nel 2012 l'età media al primo figlio è pari a **32,6** (valore costante negli ultimi anni).

Fecondità

Per quanto riguarda i livelli di fecondità, confrontando i dati tra straniere e italiane nel 2011 e 2012, possiamo notare come il tasso di fecondità (cioè il numero medio di figli per donna) per le italiane sia inferiore a quello delle donne straniere, in particolare nel 2012 (1,34 per le italiane rispetto a 2,23 per l'altro gruppo).

TFT è il tasso di fecondità totale [per tale tasso si considerano i nati di quest'anno e la popolazione femminile in età feconda (15-49 anni) suddivisa in classi d'età]

Tasso fecondità 2011 (italiane e straniere a confronto)								
Classi età	Nati		Popolaz. Femminile		%fecondità		% cumulata	
	italiane	straniere	italiane	straniere	italiane	straniere	italiane	straniere
15-19	0	0	836	64	0,0	0,0	0,0	0,0
20-24	11	8	939	143	2,5	12,7	2,5	12,7
25-29	58	24	1269	239	13,3	38,1	15,8	50,8
30-34	177	13	1614	276	40,6	20,6	56,4	71,4
35-39	143	13	1866	237	32,8	20,6	89,2	92,0
40-49	47	5	3827	353	10,8	8,0	100	100
TOTALE	436	63	10351	1312	100	100		

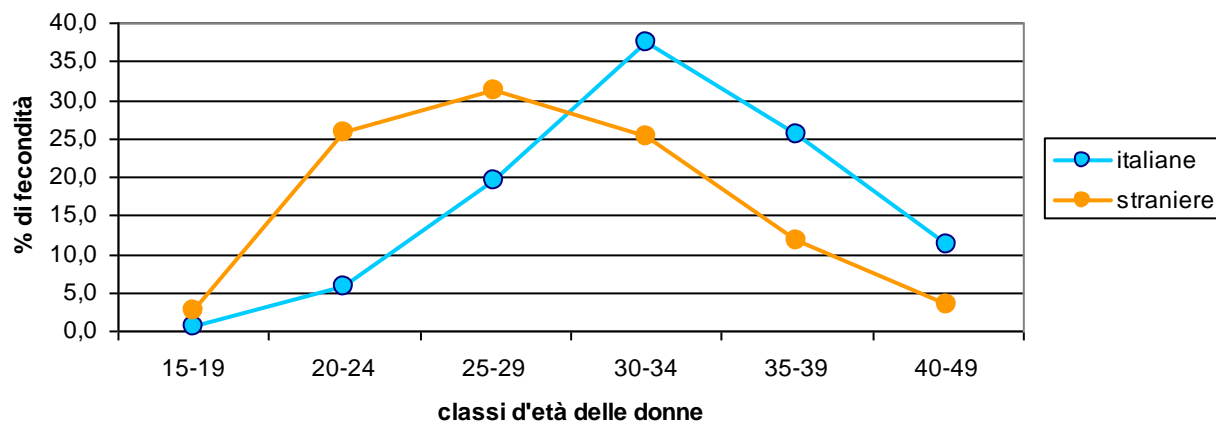
	Numero di figli per donna
ITALIANE	1341,4/1000 = 1,34
STRANIERE	1433,2/1000 = 1,43

Tasso fecondità 2012 (italiane e straniere a confronto)								
Classi età	Nati		Popolaz. Femminile		%fecondità		% cumulata	
	italiane	straniere	italiane	straniere	italiane	straniere	italiane	straniere
15-19	1	1	831	82	0,4	2,7	0,4	2,7
20-24	13	15	829	130	5,8	25,8	6,3	28,5
25-29	56	34	1065	243	19,5	31,2	25,8	59,7
30-34	134	32	1328	284	37,5	25,2	63,3	84,9
35-39	110	13	1604	247	25,5	11,7	88,8	96,6
40-49	54	3	3574	396	11,2	3,4	100	100
TOTALE	368	98	9231	1382	100	100		

	Numero di figli per donna
ITALIANE	1348,5/1000 = 1,34
STRANIERE	2239,8/1000 = 2,23

In entrambi gli anni considerati le italiane sfruttano maggiormente la loro potenzialità produttiva nelle fasce d'età 30-34 e 35-39. Le straniere, invece, hanno figli in età più giovane: nella classe d'età 25-29 hanno già espresso il 59,7% di fecondità.

la fecondità nelle varie classi d'età nelle donne lissonesi



Come mostra anche il grafico, le donne italiane tendono a diventare madri più tardi rispetto alle straniere. Le straniere iniziano prima delle italiane la propria carriera riproduttiva.

Il tasso di fecondità riferito all'intera popolazione femminile lissonese nel 2012 risulta pari a 1,49, inferiore rispetto al 2010. Nei tre anni considerati il valore è sempre inferiore a 2 e ciò indica che una donna tende a fare meno di 2 figli; ci troviamo quindi sotto la soglia (2,1 figli per donna) necessaria a garantire il ricambio numerico tra genitori e figli.

Osserviamo il tasso di fecondità per la popolazione femminile totale dal 2010 al 2012: la maggior potenzialità produttiva si concentra nella classe d'età 30-34.

tasso fecondità totale (anni 2010-2012)												
Classi età	Nati			Popolaz. Femminile			%fecondità			% cumulata		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
15-19	1	0	2	880	900	913	0,4	0,0	0,7	0,4	0,0	0,7
20-24	27	19	28	903	1082	959	10,1	3,8	9,8	10,5	3,8	10,5
25-29	88	82	90	1259	1508	1308	23,5	16,4	23,1	34,0	20,2	33,6
30-34	168	190	166	1560	1890	1612	36,4	38,1	34,5	70,4	58,3	68,1
35-39	150	156	123	1940	2103	1851	26,1	31,3	22,3	96,5	89,6	90,4
40-49	38	52	57	3709	4180	3970	3,5	10,4	9,6	100,0	100,0	100,0
TOTALE	472	499	466	10251	11663	10613	100,0	100,0	100,0			

Per valutare la variazione del numero medio di figli per donna si considerano i dati riferiti alle donne lissonesi, sia italiane che straniere, dal 2006 al 2012 riportati nella tabella qui di seguito:

anno	Numero medio di figli per donna		
	Totale donne	italiane	straniere
2006	1,45	1,42	1,77
2007	1,46	1,27	3,08
2008	1,47	1,53	1,18
2009	1,58	1,53	1,78
2010	1,53	1,53	1,50
2011	1,36	1,34	1,43
2012	1,49	1,34	2,23

	Numero di figli per donna
2010	1532,2/1000 = 1,53
2011	1357,6/1000 = 1,35
2012	1491,6/1000= 1,49

Il numero medio di figli per donna per la popolazione femminile totale dal 2006 al 2012 oscilla in media tra 1,4 e 1,5. Nel confronto tra i due gruppi di donne, quasi ogni anno si registra un valore più alto del numero medio di figli per le straniere rispetto alle italiane, ad esclusione degli anni 2008 e 2010.

Si possono confrontare i dati di Lissone con quelli riferiti alla Lombardia e all'Italia (fonte ISTAT). L'ultimo aggiornamento ISTAT sul numero medio di figli per donna è un dato stimato, riferito al 2011.

Si può subito rilevare come il numero medio di figli per donna che si registra a Lissone, come in Lombardia, è intorno a 1,5 (eccetto per l'anno 2011), mentre in Italia è inferiore (circa 1,4). Il numero medio di figli per donna è mediamente più alto in Lombardia rispetto al valore nazionale. Si può supporre che la componente straniera, che è concentrata maggiormente nel territorio lombardo, contribuisca a innalzare i livelli di fecondità.

anno	Numero medio di figli per donna		
	LISSONE	LOMBARDIA	ITALIA
2007	1,459	1,45	1,37
2008	1,47	1,50	1,42
2009	1,58	1,53	1,41
2010	1,53	1,52	1,41
2011	1,36	1,52*	1,42*

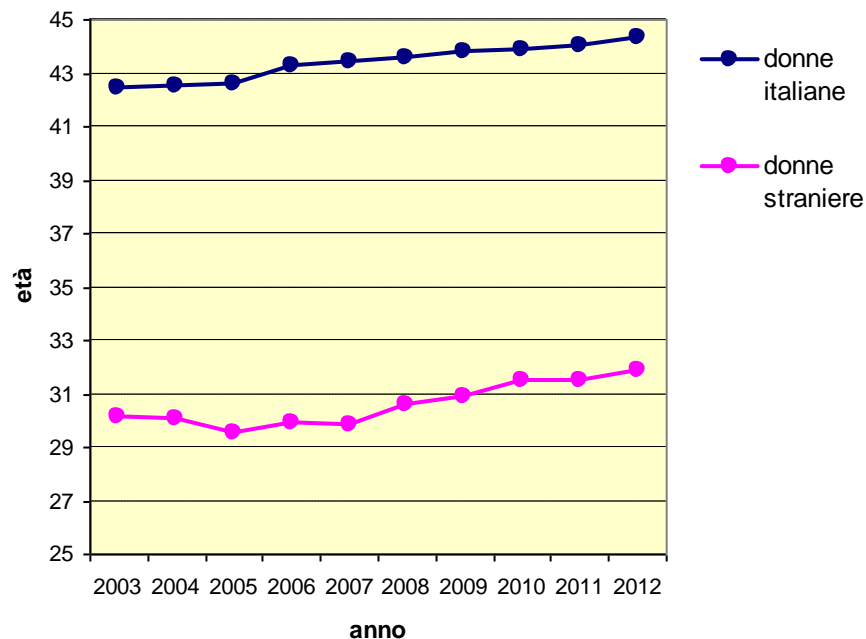
* DATO STIMATO

Con i bassi livelli di fecondità che si stanno registrando, la popolazione giovane diminuisce progressivamente mentre tende a crescere il numero di anziani grazie all'aumento della speranza di vita. Ciò porta a un progressivo invecchiamento della popolazione.

L'aumento del livello di istruzione, che favorisce una maggior permanenza dei giovani nel nucleo familiare d'origine, e la maggior precarietà lavorativa delle giovani coppie sono alcune delle condizioni che hanno portato alla posticipazione del matrimonio e delle nascite; la diffusione del modello del figlio unico, inoltre, può esser dovuto alla tendenza di posticipare la nascita del secondo figlio fino a rinunciarvi a causa dell'età avanzata e a causa della ricerca della massima "qualità" del figlio unico.

L'invecchiamento demografico si può già notare osservando l'aumento dell'età media nei vari anni:

**variazione dell'età media delle donne
dal 2003 al 2012**



anno	età media		
	donne	donne italiane	donne straniere
2003	40,9	42,4	30,1
2004	41,1	42,5	30,1
2005	41,1	42,6	29,5
2006	42,6	43,3	29,9
2007	42,6	43,4	29,8
2008	42,8	43,6	30,6
2009	42,9	43,8	30,9
2010	42,9	43,9	31,5
2011	43,0	44,0	31,5
2012	43,2	44,3	31,9

Dal 2003 al 2012 l'età media è aumentata di circa due anni, sia per le italiane che per le straniere. Nel caso di queste ultime ciò indica una stabilizzazione della componente straniera sul territorio.

L'indice utilizzato per valutare l'invecchiamento demografico è l'indice di vecchiaia, dato dal rapporto tra la popolazione con età maggiore di 65 e la popolazione compresa tra 0-14 anni, moltiplicato per 100. In riferimento ai dati 2012, calcolando il rapporto tra la popolazione oltre i 65 anni e la popolazione under 15 anni, si ha:

popolazione con più di 65 anni : 7479

popolazione tra 0-14 anni: 6546

$7479/6546=1,14$ gli anziani superano il numero dei giovani

Osservando l'indice di vecchiaia per uomini e donne lissonesi dal 2006 al 2012 si registra una certa differenza tra i due gruppi. Considerando ad esempio l'anno 2012, il valore 135 per le donne indica che ogni 100 donne inferiori ai 15 anni ce ne sono 135 oltre i 65. Per gli uomini, invece il numero di giovani è molto vicino al numero di anziani (nel 2012 ogni 100 uomini under 15 ce ne sono 94 oltre i 65).

La popolazione femminile mostra il fenomeno dell'invecchiamento; data la maggior presenza di donne anziane si può ipotizzare che l'elevato numero di famiglie unipersonali sia dovuto in gran parte alla presenza di donne anziane sole.

ANNO	INDICE DI VECCHIAIA (Lissone)		
	Popolazione totale	donne	uomini
2006	114	139	91
2007	115	140	93
2008	122	146	99
2009	120	143	98
2010	119	141	97
2011	120	133	92
2012	114	135	94

Confrontando l'indice di vecchiaia rilevato a Lissone con quello riferito alla Lombardia e all'Italia (fonte ISTAT) emerge che il fenomeno dell'invecchiamento nella cittadina lombarda è meno marcato rispetto a quello che si individua in Lombardia e in Italia.

ANNO	INDICE DI VECCHIAIA (confronto territoriale)		
	LISSONE	LOMBARDIA	ITALIA
2008	122	143	143
2009	120	142	143
2010	119	142	144
2011	120	141	145
2012	114	143*	147*

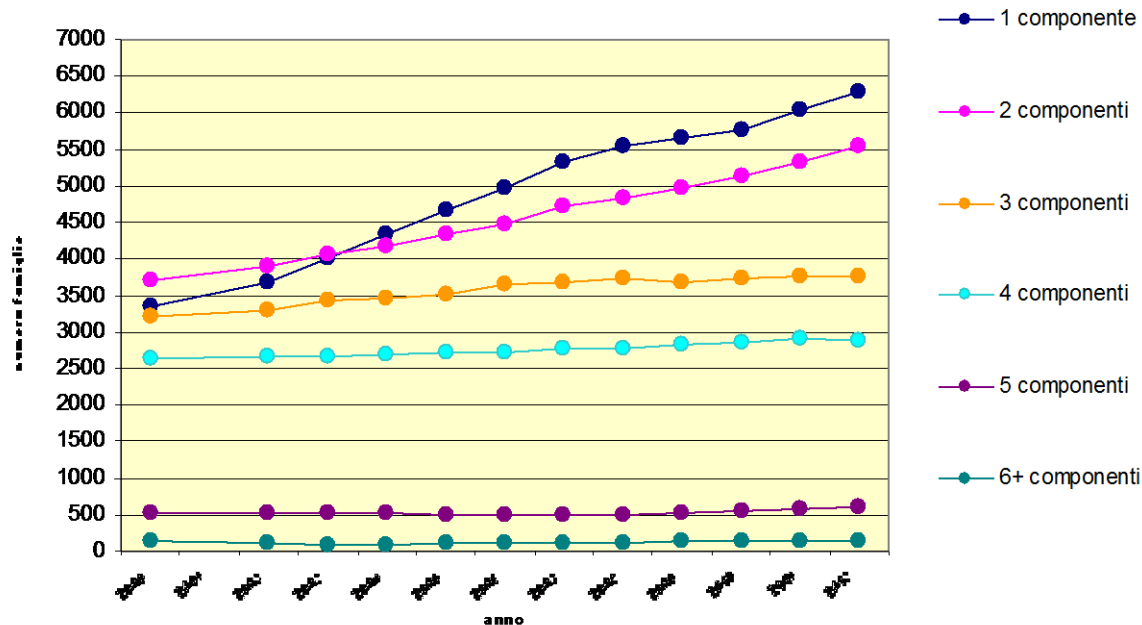
DATO STIMATO

Nuclei familiari

Due sono i fenomeni che sembrano maggiormente responsabili delle trasformazioni familiari verificatesi negli ultimi anni: l'accrescimento della popolazione anziana, cui si può ricondurre il forte incremento del numero di unità familiari (soprattutto quelle unipersonali e "al femminile" a causa del sempre maggior numero di vedove), e la caduta della fecondità, responsabile della minor presenza di figli.

La tabella mostra la variazione delle percentuali di famiglie con un certo numero di componenti nel corso degli anni:

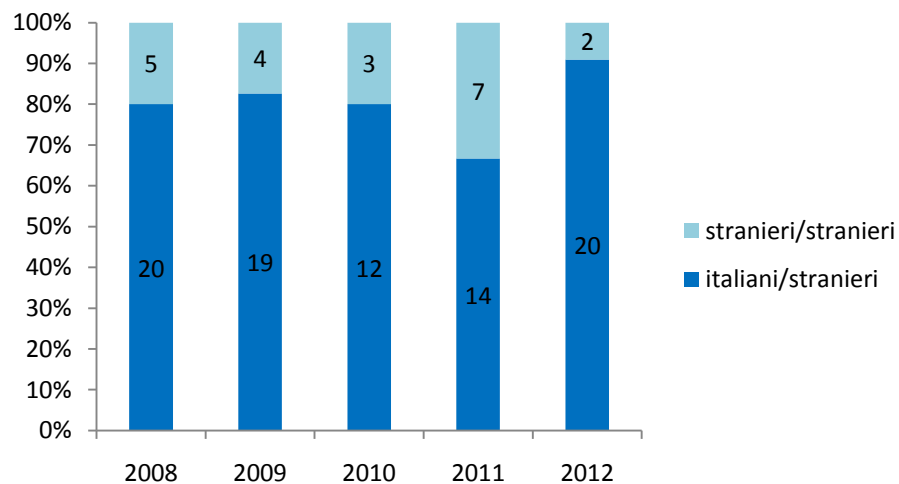
n° componenti nucleo familiare	2000	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
1	24,7%	26,0%	27,1%	28,5%	29,5%	30,2%	31,1%	31,7%	31,80%	31,80%	32,29%	32,7%
2	27,3%	27,5%	27,5%	27,3%	27,3%	27,2%	27,6%	27,7%	28,02%	28%	28,37%	28,37%
3	23,7%	23,2%	23,2%	22,6%	22,2%	22,3%	21,5%	21,3%	20,73%	20,60%	20,03%	19,6%
4	19,5%	18,9%	18,0%	17,6%	17,2%	16,5%	16,2%	15,8%	15,85%	15,70%	15,52%	15%
5	3,9%	3,7%	3,6%	3,4%	3,2%	3,1%	2,9%	2,9%	2,87%	3%	3,03%	3,1%
6+	0,9%	0,8%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,7%	0,6%	0,72%	0,70%	0,76%	0,8%
TOTALE	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%



Dal grafico si rileva che il numero di famiglie composte da uno o da due soli componenti, oltre a essere superiore a quello di tutte le altre tipologie familiari, è in continuo aumento nel tempo. E' probabile che l'aumento così evidente delle famiglie unipersonali possa essere dovuto sia a una maggior presenza di anziani soli che al costante aumento dei fenomeni di dissoluzione coniugale.

I matrimoni degli stranieri

Un ulteriore aspetto che si può considerare riguarda i matrimoni degli stranieri. E' interessante osservare la composizione delle coppie sposate in cui sia presente almeno uno straniero. Osservando i matrimoni degli ultimi anni (2008-2012) in cui almeno un componente è straniero, si registra una netta prevalenza di coppie formate da italiano/a e straniero/a.



Per i matrimoni celebrati nel 2012, per le coppie in cui almeno uno dei due partner sia straniero, si può valutare la differenza di età tra i coniugi in base alla composizione della coppia. Per ogni tipologia di coppia si riporta una tabella in cui visualizzare l'età dei componenti:

STRANIERO/STRANIERA	
Età dei componenti della coppia	
<i>LUI</i>	<i>LEI</i>
51	44
38	32
Tot coppie: 2	

ITALIANO/STRANIERA	
Età dei componenti della coppia	
<i>LUI</i>	<i>LEI</i>
40	44
45	37
37	33
73	51
47	43
29	29
42	38
27	22
35	28
51	43
42	39
46	29
23	23
46	33
41	36
45	42
Tot coppie: 16	

STRANIERO/ITALIANA	
Età dei componenti della coppia	
<i>LUI</i>	<i>LEI</i>
25	25
31	44
43	44
29	27
Tot coppie: 4	

Dalle tabelle si può notare innanzitutto che nel 2012, tra le coppie sposate in cui almeno uno dei componenti è straniero, la maggioranza è composta da un uomo italiano che sposa una donna straniera. Per visualizzare meglio le differenze d'età tra i coniugi si riporta qui di seguito una tabella in cui ogni tipo di coppia è classificata in base agli anni di differenza.

Numero di matrimoni per differenza d'età						
Anni di differenza	Cittadinanza dei coniugi					
	Straniero/Straniera		Italiano/Straniera		Straniero/Italiana	
	<i>Lui più giovane</i>	<i>Lei più giovane</i>	<i>Lui più giovane</i>	<i>Lei più giovane</i>	<i>Lui più giovane</i>	<i>Lei più giovane</i>
<i>Stessa età</i>	0		2		1	
<i>1-5</i>	0	0	1	7	1	1
<i>6-10</i>	0	2	0	3	0	0
<i>>10</i>	0	0	0	3	1	0

Dalla tabella si possono fare le seguenti osservazioni:

- **straniero/straniera** → per i due matrimoni registrati la donna è più giovane e la differenza tra i due componenti è maggiore di 5 anni;
- **italiano/straniera** → in quasi tutte le coppie la donna è più giovane e con diversi anni di differenza.
- **straniero/italiana** → si registrano più casi in cui l'uomo è più giovane di diversi anni.

Bambini nati nel 2012

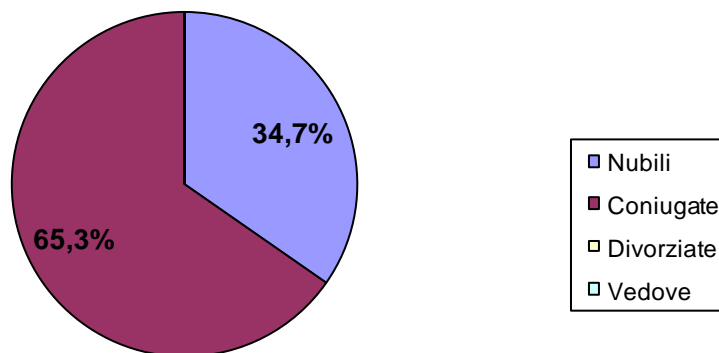
E' interessante osservare dalla tabella sottostante i dati sulle nascite a Lissone negli ultimi sette anni.

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Numero di nati	422	455	439	489	472	499	466
Numerosità popolazione lissonese	38996	40142	40787	41381	42474	43434	44064
% di nati sulla popolazione totale	1,08%	1,13%	1,07%	1,18%	1,11%	1,15%	1,06%

Nel 2012 si registra una percentuale lievemente più bassa rispetto ai tre anni precedenti.

Lo stato civile della madre per i primogeniti nati nel 2012

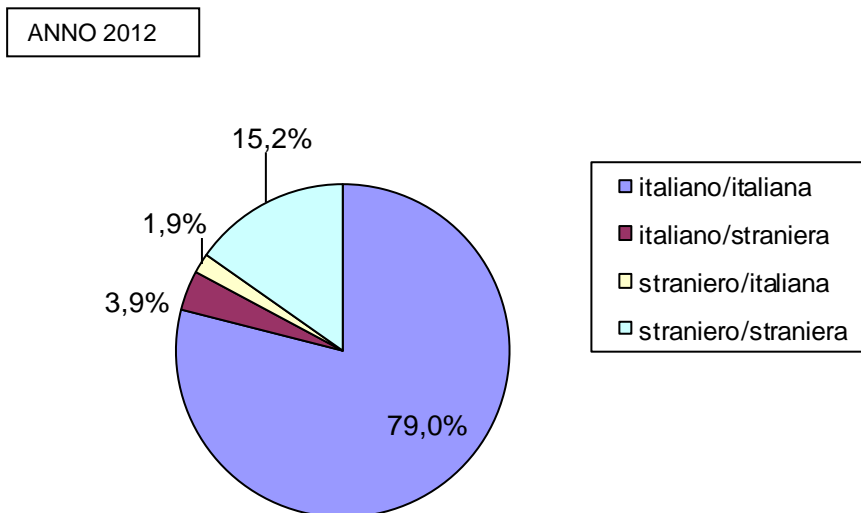
Dei 196 primogeniti nati nel 2012 più di un terzo è figlio di madre nubile.



Stato civile della madre	Numero di primogeniti nati nel 2012
Nubile	68
Coniugata	128
Divorziata	0
Vedova	0
Totale	196

Bambini nati nel 2012 per i quali almeno uno dei genitori è straniero

Prima di considerare i bambini nati da almeno un genitore straniero, è interessante classificare la percentuale di nati nel 2012 in base alla cittadinanza dei genitori.



Osservando il grafico si può notare come la percentuale di nati con entrambi i genitori stranieri sia più alta di quella dei nati con un genitore straniero e uno italiano.

Considerando questa ultima categoria, si osserva che la quota di nati con madre straniera e padre italiano è sempre più alta di quella dei nati con madre italiana e padre straniero.

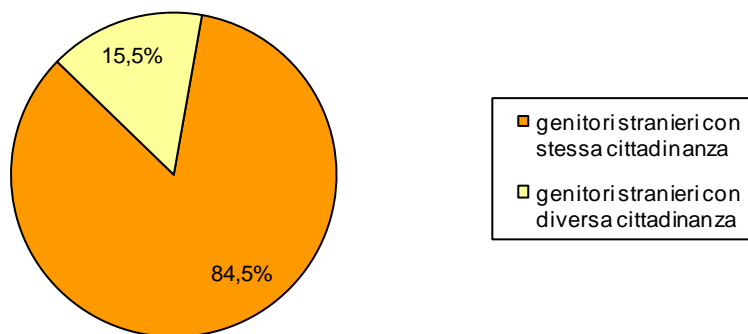
Dalla tabella si può rilevare che la percentuale di bambini nati nel 2012 rappresenta una quota non irrilevante (15,2%) in lieve aumento rispetto agli anni precedenti.

Cittadinanza dei genitori	Numero di bambini nati							
	2009		2010		2011		2012	
padre e madre italiani	423	86,5%	388	82,2%	398	79,8%	368	79,0%
padre italiano e madre straniera	17	3,5%	16	3,4%	34	6,8%	18	3,9%
padre straniero e madre italiana	3	0,6%	9	1,9%	4	0,8%	9	1,9%
padre e madre stranieri	46	9,4%	59	12,5%	63	12,6%	71	15,2%
totale	489	100%	472	100%	499	100%	466	100%

Si può fare un'ulteriore classificazione considerando i nati nel 2012 con entrambi i genitori stranieri:

Bambini nati da genitori stranieri						
	2010		2011		2012	
genitori stranieri con stessa cittadinanza	53	89,8%	57	90,5%	60	84,5%
genitori stranieri con diversa cittadinanza	6	10,2%	6	9,5%	11	15,5%
totale	59	100%	63	100%	71	100%

ANNO 2012



La quota di bambini nati da genitori stranieri con diversa cittadinanza (che non sia italiana) è una minima parte.

Curiosità

Nomi più diffusi delle nuove nate - Anni 1920, 1950, 1965, 1980, 2011

1920	N	1950	N	1965	N	1980	N	2010	N	2011	N	2012	N
MARIA	5	MARIA	12	ELENA	16	VALENTINA	16	MARTINA	10	SOFIA	10	MARTINA	10
LUIGIA	3	ANNA	8	PAOLA	15	LAURA	12	BEATRICE	8	GIULIA	9	GIULIA	9
ADELE	2	ANNA MARIA	7	MONICA	11	FRANCESCA	10	NOEMI	8	ALICE	7	SOFIA	8
CARLA	2	GRAZIELLA	6	CRISTINA	10	ELISA	7	SOFIA	8	EMMA	6	GIORGIA	7
GIUSEPPINA	2	ORNELLA	6	DANIELA	10	CRISTINA	6	AURORA	7	BEATRICE	5	ELISA	6
OLGA	2	GIUSEPPINA	5	MARIA	10	SILVIA	6	EMMA	7	ELISA	5	MATILDE	6
ROSA	2	ANGELA	4	LAURA	9	SIMONA	6	GIORGIA	7	LUDOVICA	5	EMMA	5
STELLA	2	ANNAMARIA	4	GIUSEPPINA	8	STEFANIA	6	GIULIA	7	MARTA	5	ALICE	4
VITTORINA	2	LILIANA	4	ANNA	7	ALESSIA	5	ALESSIA	6	MATILDE	5	AURORA	4
ALDINA	1	LOREDANA	4	BARBARA	6	ANNA	5	ARIANNA	6	ALESSIA	4	BEATRICE	4
ANGELA	1	LUISA	4	GIOVANNA	6	ELENA	5	MATILDE	6	AURORA	4	CAMILLA	4
ANGELA ROSA	1	MARIA ROSA	4	PATRIZIA	6	CINZIA	4	ALICE	5	FEDERICA	4	GAIA	4
ANGELICA	1	ROSA	4	ROBERTA	6	DANIELA	4	CHIARA	5	GRETA	4	GRETA	4
ANGELINA	1	ANTONietta	3	ANTONELLA	5	PAOLA	4	ELISA	5	MARTINA	4	MARTA	4
ANNA	1	CARLA	3	EMANUELA	5	ALESSANDRA	3	REBECCA	5	MELISSA	4	NICOLE	4
BERENICE	1	CATERINA	3	SIMONA	5	CECILIA	3	SARA	5	SARA	4	SARA	4
CALOGERA	1	DANIELA	3	TIZIANA	5	FEDERICA	3	CAMILLA	4	VIOLA	4	VIOLA	4
CARLOTTA	1	GIUSEPPA	3	CARMELA	4	KATIA	3	GINEVRA	4	VITTORIA	4	LUCIA	3
ELDA	1	RENATA	3	CINZIA	4	MONICA	3	GRETA	4	ANGELICA	3	VITTORIA	3
EMILIA	1	ANTONINA	2	CLAUDIA	4	SARA	3	ELENA	3	ANNA	3	ANITA	2
ERMINIA	1	DONATA	2	GRAZIELLA	4	ANNALISA	2	ELEONORA	3	ARIANNA	3	ANNA	2
ERNESTA	1	ELDA	2	MARIA GRAZIA	4	ARIANNA	2	ILARIA	3	ELENA	3	ARIANNA	2
ESTERINA	1	EMILIA	2	NADIA	4	ASSUNTA	2	VITTORIA	3	ERICA	3	CECILIA	2
FERNANDA	1	FIGURELLA	2	NICOLETTA	4	BARBARA	2	CARLOTTA	2	FRANCESCA	3	FRANCESCA	2
FRANCESCA	1	FRANCA	2	RITA	4	CHIARA	2	FEDERICA	2	GAIA	3	GIADA	2
GIANNINA	1	GABRIELLA	2	ROSA	4	CLAUDIA	2	GIADA	2	GIORGIA	3	GINEVRA	2
GINA	1	GRAZIA	2	SILVANA	4	ELEONORA	2	IRENE	2	NICOLE	3	MIA	2
GIUSEPPA	1	IDA	2	ALESSANDRA	3	IRENE	2	JANNAT	2	NOEMI	3	NOEMI	2
IDA	1	IVANA	2	ANGELA	3	LARA	2	LARA	2			SERENA	2
LEDA	1	LAURA	2	ANNA MARIA	3	LINDA	2	LAURA	2			VIRGINIA	2
LETIZIA	1	LIDIA	2	CATIA	3	LUCIA	2	LETIZIA	2				
LINA	1	MARIA LUISA	2	DONATELLA	3	MANUELA	2	LISA	2				
MARIA ADELE	1	MARIA RITA	2	ELISABETTA	3	MARIANELA	2	MARIKA	2				
MARIA ANGELA	1	MARIA TERESA	2	GABRIELLA	3	MORENA	2	MELISSA	2				
TOT NATE ANNO	57		244		412		266		236		242		192

Fino agli anni '50 il nome più diffuso era *Maria*. Nel 1965 il nome *Maria* non è più in voga, la scelta va su nuovi nomi come *Elena* e *Paola*. Nel 1980 alle bambine vengono assegnati altri nomi non presenti in passato, *Valentina* e *Laura*, ed oggi altri ancora come *Martina*, *Sofia* e *Giulia*.

Dizionario

Numerosità: è la consistenza numerica di una certa popolazione, ossia il numero di abitanti in un dato territorio;

Nuzialità: identifica i matrimoni, l'analisi della nuzialità riguarda ad esempio la frequenza dei matrimoni e l'età media al matrimonio;

Fecondità: lo studio della fecondità riguarda l'analisi dell'intensità con cui si manifestano le nascite ma anche tutti i fenomeni che caratterizzano, fin dal concepimento, le singole fasi del processo riproduttivo;

Indice di vecchiaia: descrive il peso della popolazione anziana in una determinata popolazione ed è dato dal rapporto tra l'ammontare della popolazione oltre i 65 anni e quella compresa tra zero e 14 anni.

In conclusione...

Dopo aver condotto l'analisi sui dati riguardanti la popolazione femminile lissonese, si può giungere alle seguenti considerazioni:

- popolazione lissonese in continuo aumento, come anche il numero di stranieri;
- maggiore anzianità delle donne rispetto agli uomini (l'età media delle donne maggiore di quella degli uomini rivela una durata di vita più lunga da parte delle donne). L'età media dal 2006 al 2012 aumenta sia per gli uomini che per le donne ma la differenza tra i due gruppi diminuisce leggermente;
- maggiore condizione di vedovanza di donne in età avanzata;
- prevalenza di uomini coniugati in età avanzata
(in genere il partner maschile ha un'età maggiore della donna e ciò può spiegare il maggior numero di vedove);
- popolazione straniera con età media inferiore a quella degli italiani;
- prevalenza di donne anziane anche nella popolazione straniera;
- età media al matrimonio delle donne progressivamente aumentata negli ultimi 25 anni (età media nel 2012 pari a 32,6);
- negli ultimi anni percentuali maggiori di italiane che si sposano nelle fasce d'età 25/29 e 30/34 anni;
- percentuale di spose a Lissone in diminuzione dal 2006 al 2012;

- età media al primo figlio cresciuta in corrispondenza del rinvio del matrimonio;
- italiane, madri più tardi rispetto alle straniere (l'età media al primo figlio più bassa per le straniere);
- a Lissone, come in Lombardia, numero medio di figli per donna più alto (circa 1,5) rispetto al dato nazionale pari a 1,4 (eccetto per l'anno 2011 dove il dato per Lissone è pari a 1,3);
- indice di vecchiaia a Lissone più basso di quello di Lombardia e Italia;
- aumento costante dei nuclei familiari con un solo componente (dovuto in gran parte alla presenza di donne anziane sole);
- percentuale di coppie formate da uomini italiani che sposano donne straniere superiore alla percentuale di coppie formate da donne italiane che sposano uomini stranieri;
- coppia mista: partner con cittadinanza straniera più giovane se si tratta di una donna;
- primogeniti nati nel 2012: più di un terzo di essi è figlio di madre nubile;
- nati nel 2012: rispetto agli anni precedenti è aumentata la percentuale di nati con entrambi i genitori stranieri;
- nati nel 2012 con genitori di cittadinanza straniera: la maggioranza dei nati ha genitori stranieri aventi la stessa cittadinanza.